

# «Voglio uscire a cena con Alice Degradi Perché è diabetica, proprio come me»

Visita a sorpresa in redazione di un bimbo, venuto col papà a portare il coupon per il nostro concorso «Domenica saremo al PalaYamamay con la nostra associazione: fare informazione è fondamentale»

## Volley

### FRANCESCO INGUSCIO

Tommaso è un bambino di dieci anni. Mercoledì sera, accompagnato da suo papà, si è presentato nella redazione della "Provincia di Varese" per consegnare il coupon su cui ha indicato il nome dell'atleta con cui vorrebbe andare a cena lunedì 15 febbraio. Sul coupon, Tommaso ha scritto un nome e un cognome: Alice Degradi. Perché proprio lei? «Perché ha il diabete come me» la risposta del bambino.

### Tutte le informazioni

Tommaso è diabetico da quando aveva cinque anni. «Ma convive serenamente con questo problema» spiega il papà, Francesco Agostini. Sì, perché col diabete si può convivere serenamente, e Alice Degradi, 19enne schiacciatrice della Unendo Yamamay, è lì a testimoniarlo: non solo un diabetico può condurre una vita felice, ma può anche diventare un campione nello sport. Francesco Agostini è vicepresidente di Aduvare (Associazione diabetici uniti Varese), onlus fondata nel 2011 allo scopo di dare un sostegno concreto alle persone malate di diabete, con particolare attenzione ai giovani e alle loro famiglie.

«Quando ho saputo, attraverso un'intervista, che Alice è diabetica, l'ho contattata per conto dell'associazione - spiega Agostini - e lei ha accettato con entusiasmo di diventare nostra testimonial. Compatibilmente con i suoi impegni agonistici, partecipa più che volentieri alle

nostre iniziative. E noi apprezziamo la sua grande disponibilità. Consideriamo Alice un esempio bellissimo per tutti i giovani diabetici, in particolare per quelli che fanno sport». L'associazione Aduvare, presieduta da Alessandro Pascucci, domenica prossima sarà presente con un proprio banchetto informativo nel foyer del PalaYamamay, in occasione della partita della Unendo Yamamay contro la Liu Jo Modena: «Abbiamo preparato 5000 volantini - fa sapere Agostini - e saremo a disposizione per fornire agli interessati tutte le informazioni del caso».

Già, perché fare informazione corretta è il primo, fondamentale passo per capire meglio questa problematica: «Non è vero che la vita di un diabetico è costellata di rinunce: certo, bisogna fare attenzione a determinati cibi e soprattutto serve l'aiuto dell'insulina. Per quella che

è la nostra esperienza, i bambini riescono a convivere abbastanza serenamente con questa situazione, mentre gli adolescenti e i ragazzi di 18, 20 anni fanno un po' più fatica a gestirla».

Proprio per ovviare a questi problemi, Aduvare si avvale della collaborazione di una psicologa e una dietista, oltre che del dottor Alessandro Salvatoni, primario di Pediatria all'ospedale Del Ponte di Varese. Sono moltissime le iniziative che Aduvare organizza durante l'anno. Particolarmente prezioso il campo scuola: «Una vacanza di una settimana durante la quale i ragazzi, oltre a divertirsi, imparano molte cose sul diabe-



Il piccolo Tommaso con il suo idolo Alice Degradi: una storia meravigliosa, una grande lezione di vita tra Varese e il PalaYamamay

## Le ultime

### Ecco Modena Atteso il pubblico delle grandi sfide

È atteso il pubblico delle grandi occasioni per la partita di dopodomani tra Unendo Yamamay e la Liu Jo Modena della ex farfalla Valentina Diouf, terza giornata di ritorno del campionato di A1. I biglietti per il match - in programma alle 18 al PalaYamamay - si possono acquistare in prevendita sul sito della società ([www.volleybusto.com/tickets.php](http://www.volleybusto.com/tickets.php)) e in tutti i punti Ticketone.

Le farfalle sosterranno oggi al PalaYamamay una seduta pesi più palla a partire dalle 16.30. Domani altro allenamento alle 15.30, domenica mattina la rifinitura. Intanto la società festeggia l'accordo con Aon, gruppo leader mondiale nel brokerraggio assicurativo e riassicurativo e nel consulting delle risorse umane. Il nuovo sponsor era stato già presentato ai tifosi biancorossi. «Un accordo prestigioso che ci rende davvero orgogliosi - esulta l'a.d. di Uyba, Paolo Lugiato - Avere come partner società di altissimo profilo internazionale, quale Aon è senza alcun dubbio, conferisce al nostro club ancora maggiore credibilità e forza attrattiva verso nuovi potenziali investitori». F.ING.

te, anche semplicemente guardando quello che fanno i loro amici. - fa sapere Francesco Agostini - Ad esempio mio figlio Tommaso, ormai da due anni si fa le sue quattro iniezioni al giorno di insulina da solo e controlla autonomamente la glicemia. Come dicevo, non gli pesa particolarmente: conduce una vita normalissima e pratica sport: nuoto e atletica».

### Fondi per le nostre attività

Un altro bell'evento organizzato dall'associazione è la gara podistica "Chi ha il diabete non corre da solo", che si svolge nel borgo di Mustonate. «Grazie a questa manifestazione raccogliamo 10-12 mila euro con i quali finanziamo le nostre attività». Da qual-

che tempo Aduvare ha stretto anche una proficua collaborazione con la S.C. "Alfredo Binda": «Siamo stati invitati alla "Pedala con i Campioni" e insieme organizziamo il Trofeo Aduvare, alla cui prima edizione, svoltasi a marzo in piazza Repubblica, hanno partecipato circa 100 bambini». Insomma, un'associazione molto vivace, che vede nello sport un veicolo fondamentale per far promuovere le proprie finalità: garantire il diritto alla cura del diabete, creare una serie di servizi di supporto metodologico e garantire un'educazione terapeutica costante al diabetico e tutta la sua famiglia. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito [www.aduvare.it](http://www.aduvare.it). ■

# I campioni keniani arrivano in città: «Grazie Varese»

## Podismo

Sono a Varese per qualche giorno di vacanza attiva nel senso che parteciperanno ad alcune gare di corsa su strada dove se non vinceranno saranno sicuramente sul podio.

Sono due giovani runners keniani tesserati per la società austro/keniana "Run2Gether" che ha tra i suoi sostenitori l'associazione varesina "Africa & Sport" impegnata in Kenya, Uganda ed Etiopia.

### Promesse sicure

Lei è la ventiquattrenne Viola Jelagat, già vincitrice in Italia di diverse gare, l'ultima in ordine di tempo l'edizione 2015 della storica "5 Mulini", 1h 09' il suo personale sulla mezza maratona e domenica prossima al via della "Corrida di San Gemignano" a Modena, dove vinse lo scorso anno. Lui è Simon Mutuino, 20 anni, astro nascente del running keniano, già forte di un personale di 1h 03' sulla



Gianluca Guidali, Simon Mutuino, Mario Di Sabato, Marco Rampi, Viola Jelagat e Mauro Costantino

mezza maratona. «Viola e Simon sono due dei ragazzi che "Africa & Sport" contribuisce a sostenere - spiega il presidente Marco Rampi - Vivono e si allenano nel loro Paese ma vengono spesso in Europa per partecipare a gare e ai raduni organizzati nella sede della Società "Run2Gether, in Austria. Nello stesso tempo sono impegnati con noi nella divulgazione e nella promozione nelle scuole, senza risparmio nel partecipare ad allenamenti condivisi con altri atleti e amatori. La loro base in Kenya è il piccolo villaggio di Kiambogo dove grazie al ricavato di diverse iniziative benefiche "Africa & Sport" sostiene l'attività sportiva, le scuole elementari e media, oltre ad avere una particolare attenzione per i più poveri».

### Visita di cortesia

La visita al Triple con i due atleti africani è una sorta di ringraziamento a Varese per quanto

ha donato a favore dei ragazzi di Bekoji, in Etiopia.

«Si gli amici del Triple oltre ai runners del Team Valbossa e molti altri, varesini e non, hanno risposto con grande generosità alla nostra raccolta di scarpe nuove e usate da consegnare ai giovani che si allenano nella culla del running etiopico. A Bekoji sono sbocciati tanti campioni del mezzofondo e della maratona, accolti e allevati da bambini in quel posto magico da un mito come Coach Sintayeuh, arrivati sui podi di Olimpiadi e Campionati del Mondo. A questo proposito, ai runners e non solo vorrei dare a tutti appuntamento a Villa Cagnola di Gazzada Schianno, lunedì 21 febbraio, dove abbiamo in programma la presentazione del video realizzato in occasione del viaggio in Etiopia dove tra l'altro abbiamo partecipato ad una indimenticabile edizione della Great Ethiopian Run». ■ Roberto Bof